



Passaggi irrinunciabili



1. Fare sopralluoghi uscendo «attrezzati»

Con quali
sguardi e con
quali conoscenze
usciamo fuori?

Come è uscito l'adulto?

- aveva una macchina fotografica
- aveva gli strumenti che intende mettere a disposizione dei bambini?
- aveva uno sguardo curioso attorno a quello che poteva offrire lo spazio
- aveva un focus osservativo
- cos'è che ha guardato, cosa ha attratto la sua attenzione
- agenda delle insegnanti

È un aspetto centrale per saper poi **cogliere e collocare le proposte** dei bambini

Fondamentale è il **confronto tra adulti** delle osservazioni fatte, dei dettagli raccolti, degli aspetti documentati

Questa è una delle «strategie concrete» per permette di gestire il continuo **equilibrio richiesto** tra le proposte dei bambini e il ruolo progettuale e propositivo degli insegnanti

2. Stare al gioco

Lasciarsi coinvolgere dai bambini, dalle loro esplorazioni e iniziative

Lasciare che i bambini esplorino gli spazi permette loro di **sviluppare prospettive man mano che l'attività si evolve**

I riferimenti sono quelli di un bambino attivo, che sa esprimere un proprio punto di vista nel mondo



Per questo però è necessario poter **incontrare in continuità** un contesto, un materiale, un'esperienza



Questo permette di **aprire potenzialità**, esperienze, ipotesi, sviluppi

3. Individuare nuclei di sviluppo

- assumersi la responsabilità di **dare valore al sorgere** di idee, pensieri, dubbi dei bambini, alle esplicitazioni verbali e non, mentre giocano e mentre esplorano i materiali
- focalizzare **indizi promettenti** colti durante l'osservazione con i bambini o rilevati dai sopralluoghi
- utilizzare domande **generative** disponibili a svariati possibili percorsi, domande che muovano ipotesi. Fare noi le domande o invitare loro a porre domande, a esplicitare questioni e dubbi
- domande non solo verbali, ma anche offrire gesti, strategie d'azione, materiali «intelligenti» (Guerra, 2017) ➡ «apparecchiare» gli spazi
- dar vita a contesti «spaesanti» che valorizzino anche la dimensione estetica

L'approccio di ricerca è fondamentale

4

I Diritti naturali di bimbi e bimbe

di Gianfranco Zavalloni

Diritto all' **OZIO**

a vivere tempo non programmato dagli adulti

Diritto a **SPORCARSI**

giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, i sassi, i rametti

Diritto agli **ODORI**

a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

Diritto al **DIALOGO**

ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

Diritto all' **USO DELLE MANI**

piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta
legare corde, accendere un fuoco

Diritto ad un **BUON INIZIO**

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

Diritto alla **STRADA**

a giocare in piazza, liberamente, a camminare per le strade

Diritto al **JELVAGGIO**

a costruire rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi,
alberi su cui arrampicarsi

Diritto al **SILENZIO**

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

Diritto alle **JFUMATURE**

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto,
ad ammirare nella notte la luna e le stelle

Con integrazione di
Stefano Sturloni

Diritto alla **BELLEZZA**

a vivere, frequentare e trasformare luoghi improntati
a questo insopprimibile valore educativo

Diritto alla **SCHIFEZZA**

ad avvicinare, conoscere e amare animali disprezzati dagli adulti,
come ragni, rospi e serpenti

Diritto a **SBUCCIARSI LE GINOCCHIA**

senza che papà e mamme ne facciano psicodrammi,
minacciando amichetti o insegnanti

Diritto alla **RICERCA** e all' **ESPLORAZIONE**

dialogare con l'impervio, tracciando mappe, raccogliendo reperti,
riempiendo la casa di collezioni, allevando animali veri

Diritto all' **UTOPIA**

a immaginare e abitare mondi differenti da quelli pensati per loro,
frequentando l'ignoto, l'invisibile, il divergente, l'implausibile, il desiderabile...

Diritto alla **COMPLESSITA'**

a non essere ingannati da spiegazioni banali e semplicistiche sulla realtà delle cose,
dei fenomeni, della vita; vedendo riconosciute le proprie interpretazioni,
i saperi e le competenze conquistate.



5. MATERIALI per «inciampi educativi»



guardare con occhi nuovi materiali già noti

- foglie
- sassi
- pigne
- rami
- cortecce

valorizzare e proporre materiali innovativi

- ombre
- impronte
- forme dell'acqua, disegni che l'acqua fa scorrendo, stati e forme diverse dell'acqua (ghiaccioli, piccole lastre di ghiaccio...)
- nuvole
- pozzanghere
- sagome di erba quando la neve si scioglie
- «piante vagabonde» che vengono fuori in maniera inaspettata (tipo un fiore da un tombino, erbe e piante sbocciate tra divisorie o la piantaggine al semaforo)
- fori, aperture, pertugi
- ragnatele
- i colori del cielo
- i raggi di luce o le diverse intensità della luce

Materiali e modalità di proporli che provochino i bambini, che li spingano a creare situazioni di gioco o di osservazione originali

Buchi, pertugi, aperture



Tracce

E' una papera e ci sono le sue impronte!



La neve, sciogliendosi, svela delle parti di prato che avevamo sott'occhio tutti i giorni. Ce le restituisce attraverso un altro punto di vista differente, per aprire sguardi originali.



Plastiche trasparenti plexiglass, fogli trasparenti...
teli, stoffe, bastoni, supporti, corde...

Riflessi e colori che nascono da questi materiali,
dal vederli da dentro o da fuori

Un progetto pensato,
durante la realizzazione,
può essere modificato
perché condiviso con gli
altri bambini.

Una casa per i ghepardi
può trasformarsi in...un
angolo lettura, o



6. ODORI

Elementi che sono presenti in maniera più marcata all'esterno e nei quali siamo immersi stando fuori. L'odore della neve, delle foglie che si sbriciolano, delle piante aromatiche col sole e col caldo, dei fiori... le resine, i sempreverdi, l'odore dell'aria quando cambia il tempo...

7. SUONI e SILENZI

Vento

Tuoni

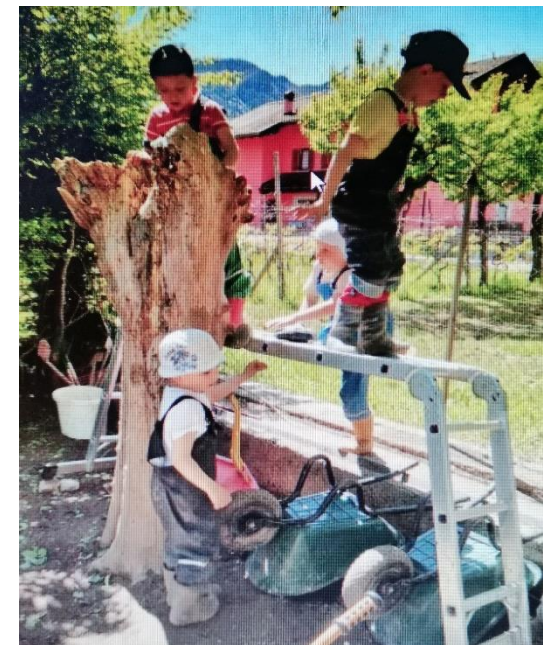
Pioggia

Scorrere dell'acqua

Le voci di passanti, di animali, anche i silenzi del fuori

8. VERTICALITÀ

Sperimentare le altezze e le possibilità di scoprire altri punti di vista. Possibilità di incontrare una scala





Attrezzature per tessiture



Come uscire

Tute impermeabili

Portarsi la merenda

Preparare un picnic per il pranzo

Borracce

Kit di sopravvivenza con forbici, corde, lenti, piccolo martello, pennelli per rimuovere la terra, bustine per raccogliere reperti

Se necessario chiedere di chiudere delle strade per un breve tempo

ATTREZZATURE PER L'INTERNO



Penna
ottica da
collegare
al PC



Microscopio
Digitale



Torcia a
penna



SUPPORTI PER AMPLIARE E FOCALIZZARE L'OSSERVAZIONE

«A scuola abbiamo creato dei Pantoni con colori diversi»



Tavolo luminoso anche artigianale



Piccole teche in legno e plexiglass

SUPPORTI PER RACCOLTE E COLLEZIONI

